*Comunicato stampa*

**Nuove immatricolazioni, la tenuta del mercato Italia**

***I dati elaborati da FederUnacoma sulla base delle registrazioni del Ministero dei Trasporti indicano ad ottobre un totale di 17.256 trattrici, con un calo del 15,3% sul 2021 ma con un volume di vendite comunque superiore ai livelli pre-Covid. Buoni livelli di vendita anche per mietitrebbiatrici e sollevatori telescopici.***

**La difficile congiuntura economica non blocca il mercato delle macchine agricole in Italia**. Nei dieci mesi da gennaio ad ottobre le immatricolazioni registrano **cali per tutte le tipologie di mezzi, ma con volumi di vendita comunque elevati**. Il passivo rispetto all’anno precedente è **in parte fisiologico** – spiega la Federazione dei costruttori italiani FederUnacoma - **perché il 2021 è stato un anno record per le vendite** (+36% per le sole trattrici), impossibile da eguagliare nell’anno in corso, caratterizzato peraltro da **ritardi nella catena delle forniture che hanno ridotto i ritmi di produzione** delle case costruttrici. E’ tuttavia rilevante il fatto che i **livelli di vendita** si **mantengano superiori rispetto alla media degli anni precedenti**, ad indicare come la **domanda** di mezzi meccanici per il settore primario sia **ancora consistente**. **Le trattrici segnano un totale di 17.256 unità vendute nei dieci mesi**, con un **calo del 15,3%** rispetto al 2021, *ma con numeri superiori* rispetto alle circa 16 mila immatricolate nel **2019** prima della crisi determinata dalla pandemia Covid. **Le mietitrebbiatrici registrano 335 unità vendute**, con un **calo dell’11,6%** sul 2021, ma con un volume superiore rispetto a quello pre-Covid del 2019. **Le trattrici con pianale di carico raggiungono quota 441, con un calo del 18,5%** e un livello di vendite di inferiore a quello del 2019, e così **i rimorchi,** che **si fermano a quota 7.340**, poco al di sotto del dato 2019. I **sollevatori telescopici**, infine, chiudono i dieci mesi con una **flessione del 24% in ragione di 964 unità**, un numero sensibilmente superiore rispetto a quelli degli anni precedenti la crisi sanitaria. Nel presentare i dati sul mercato nazionale - nel corso della conferenza stampa di presentazione di EIMA 2022 tenutasi questo pomeriggio a Bologna - il presidente di FederUnacoma **Alessandro Malavolti ha ricordato come il settore agromeccanico, così come ogni altro settore industriale, sia alle prese con una congiuntura economica difficile**. “Ai problemi relativi alle forniture, al costo delle materie prime, ai costi dei trasporti e della logistica che già pesavano sulle imprese industriali – ha detto Malavolti – si aggiungono in questo autunno quelli relativi ai costi energetici, all’inflazione crescente e alle restrizioni finanziarie, e questo non aiuta l’economia delle imprese e la loro competitività sul mercato”. “Tuttavia **il settore sta reggendo in questo difficile contesto** - ha aggiunto il presidente dei costruttori - grazie anche ad un **sistema di aiuti all’acquisto che incide in modo significativo, e grazie ad una sempre maggiore propensione delle imprese agricole ad acquisire tecnologie di nuova generazione**”. I dati che emergono dall’ultimo censimento agricolo ISTAT rivelano come **sulle circa 1.100.000 aziende agricole presenti in Italia, più del 10% abbia introdotto negli ultimi anni innovazioni rilevanti**. Sono in totale **250 mila le innovazioni acquisite dalle 120 mila imprese agricole innovative**, che hanno puntato per la maggior parte proprio sulla meccanizzazione: il 28% delle tecnologie acquisite riguarda infatti i mezzi meccanici basilari, l’11,6% riguarda i sistemi di semina e piantamento, l’8,8% le attrezzature per la lavorazione del terreno e l’8,3% i sistemi per l’irrigazione.

**Bologna, 8 novembre 2022**

****